

RECENSIONE "LOCANDIERA B&B"

di Chiara Tonti

Liceo Giulio Cesare - Valgimigli

Locandiera B&B è il titolo della commedia del drammaturgo pavese Edoardo Erba messa in scena nei giorni 15, 16, e 17 novembre 2017 al teatro Novelli di Rimini dal regista Roberto Andò. Lo spettacolo vede in scena la deliziosa Laura Morante nel ruolo di protagonista, insieme ad attori italiani di rilievo tra cui la figlia stessa della Morante, Eugenia Costantini.

Come già il titolo suggerisce, *Locandiera B&B* si propone come una rivisitazione della celebre *Locandiera* di Carlo Goldoni. Ambientata nell'Italia odierna, la trama originale della commedia del settecento è stata sostituita da un'altra trama con un'atmosfera da thriller. Il nome originale della protagonista, Mirandolina, è qui ridotto in Mira, e la stessa cosa vale per quelli degli altri personaggi: così il Conte di Albafiorita si chiama Albi, Deianira Deja, il cavaliere di Ripafratta Riva, e così via. Mira, cinquantenne sposata con un marito spesso assente e riservato, possiede in eredità una villa toscana dismessa che pensa di far trasformare in un bed and breakfast. Si ritrova tuttavia a dover ospitare nella suddetta villa quattro sconosciuti dall'aria sospetta per una cena organizzata dal marito, con il solo aiuto del sinistro contabile del marito, Brizio. La protagonista, disarmata e ingenua, tenta di dirigere la conversazione tra queste persone, che sembrano nascondere oscuri segreti e che talvolta lasciano trasparire qualche inquietante accenno riguardo a loro stessi. Quando Brizio esce improvvisamente dalla scena, annunciando che l'assente marito di Mira non tornerà prima della mattina seguente, ella si vede costretta ad ospitare quegli strani individui fino al giorno dopo. L'inatteso arrivo di un misterioso e affascinante uomo, Riva, che irrompe pretendendo di avere una camera per la notte nell'ancora chiuso bed and breakfast, diventa prezioso per Mira: pur non conoscendolo, in cambio della camera lei si serve di lui, e tra i due nasce un'intesa speciale. Tra oscuri intrighi, complicità e seduzione la villa diventerà testimone di una notte degna dei peggiori incubi, ma anche dello straordinario destreggiarsi della protagonista tra i pericoli.

La recitazione è davvero ottima ed ho particolarmente apprezzato l'abilità dell'attrice protagonista, che in questa performance dà un impressionante sfoggio della sua parlata toscana, in accordo con il personaggio rappresentato. La scenografia è sobria e nello stesso tempo raffinata, un vero labirinto di porte che sembra quasi confondere lo spettatore proprio come l'intreccio degli eventi della storia. Sono stata particolarmente affascinata dai lampadari della sala da pranzo, unico tocco veramente decorativo della scena. Apprezzabile è stata inoltre la capacità di comunicazione vicendevole tra la scenografia e gli attori. La musica è scarsa: è formata da un'unica traccia ed è associata ai momenti di alta tensione o di mistero (spesso è stata essa stessa a mettermi in tensione più che le azioni che si stavano svolgendo). Per quanto riguarda la sceneggiatura, ho trovato la comicità, presente in alcuni scambi di battute, troppo forzata e artificiosa, ma ho apprezzato la vivacità dei dialoghi.

Per concludere, lo spettacolo è davvero coinvolgente, nonostante l'iniziale impressione e sorpresa quando mi sono accorta di trovarmi di fronte ad una commedia davvero poco simile a quella goldoniana. È consigliato a chi ha amato la commedia originale e per una sera vuole immergersi in un'atmosfera da film giallo.